

Allegato C

Proposta nuova classificazione

Istat-ECO - codifica attività economica ecosostenibile

Definizione: un'attività economica è considerata ecosostenibile se contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali contenuti nel regolamento europeo quali:

OAMCC-1 obiettivo ambientale mitigazione dei cambiamenti climatici

OAMCC 1. l'attività economica svolta dall'impresa deve contribuire in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera al livello che impedisce pericolose interferenze di origine antropica con il sistema climatico in linea con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi:

OAMCC 1.1 evitando o riducendo le emissioni di gas a effetto serra o aumentando l'assorbimento dei gas a effetto serra attraverso la produzione, la trasmissione, lo stoccaggio, la distribuzione o l'uso di energie rinnovabili

OAMCC 1.2 miglioramento dell'efficienza energetica

OAMCC 1.3 aumento della mobilità pulita o climaticamente neutra

OAMCC 1.4 passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile

OAMCC 1.5 aumento del ricorso alle tecnologie, non nocive per l'ambiente, di cattura e utilizzo del carbonio (carbon capture and utilisation — CCU) e di cattura e stoccaggio del carbonio (carbon capture and storage — CCS), che consentono una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra

OAMCC 1.6 potenziamento dei pozzi di assorbimento del carbonio nel suolo, anche attraverso attività finalizzate ad evitare la deforestazione e il degrado forestale, il ripristino delle foreste, la gestione sostenibile e il ripristino delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide, l'imboschimento e l'agricoltura rigenerativa

OAMCC 1.7 la creazione dell'infrastruttura energetica necessaria per la decarbonizzazione dei sistemi energetici

OAMCC 1.8 la produzione di combustibili puliti ed efficienti da fonti rinnovabili o neutre in carbonio

OAMCC 1.9 sostegno di una delle attività precedenti

OAMCC 2. attività abilitanti svolte dall'impresa e deve contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

OAMCC 2.1 sostiene la transizione verso un'economia climaticamente neutra

OAMCC 2.2 presenta livelli di emissioni di gas a effetto serra che corrispondono alla migliore prestazione del settore o dell'industria

OAMCC 2.3 non ostacola lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio

OAMCC 2.4 non comporta una dipendenza da attivi a elevata intensità di carbonio

OAACC-2 Obiettivo ambientale adattamento ai cambiamenti climatici

OAACC 2. attività economica svolta dall'impresa che deve contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se comprende soluzioni di adattamento che:

OAACC 2.1 riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o

OAACC 2.2 riducono in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi o

OAACC 2.3 fornisce soluzioni di adattamento che contribuiscono in modo sostanziale a prevenire o ridurre il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sulle persone, sulla natura o sugli attivi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle altre persone, sulla natura o sugli attivi

OAUSPAM-3 Obiettivo ambientale uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine

OAUSPAM 3. attività economica svolta dall'impresa che deve contribuire in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se

OAUSPAM 3.1 contribuisce in modo sostanziale a conseguire il buono stato dei corpi idrici, compresi i corpi idrici superficiali e quelli sotterranei, o

OAUSPAM 3.2 a prevenire il deterioramento di corpi idrici che sono già in buono stato, oppure

OAUSPAM 3.3 dà un contributo sostanziale al conseguimento del buono stato ecologico delle acque marine

OAUSPAM 3.4 a prevenire il deterioramento di acque marine che sono già in buono stato ecologico mediante la protezione dell'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi di acque reflue urbane e industriali, compresi i contaminanti che destano nuove preoccupazioni, quali i prodotti farmaceutici e le microplastiche, per esempio assicurando la raccolta, il trattamento e lo scarico adeguati delle acque reflue urbane e industriali

OAUSPAM 3.5 la protezione della salute umana dagli effetti negativi di eventuali contaminazioni delle acque destinate al consumo umano, provvedendo a che siano esenti da microorganismi, parassiti e sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana e aumentando l'accesso delle persone ad acqua potabile pulita

OAUSPAM 3.6 il miglioramento della gestione e dell'efficienza idrica, anche proteggendo e migliorando lo stato degli ecosistemi acquatici

OAUSPAM 3.7 promuovendo l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, anche mediante misure quali il riutilizzo dell'acqua

OAUSPAM 3.8 assicurando la progressiva riduzione delle emissioni inquinanti nelle acque sotterranee e di superficie

OAUSPAM 3.9 contribuendo a mitigare gli effetti di inondazioni e siccità, o mediante qualsiasi altra attività che protegga o migliori lo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici

OAUSPAM 3.10 garanzia di un uso sostenibile dei servizi ecosistemici marini

OAUSPAM 3.11 contributo al buono stato ecologico delle acque marine, anche proteggendo, preservando o ripristinando l'ambiente marino e prevenendo o riducendo gli apporti nell'ambiente marino.

OATEC- 4 Obiettivo ambientale transizione verso un'economia circolare

OATEC 4. l'attività economica svolta dall'impresa deve contribuire in modo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se:

OATEC 4.1 utilizza in modo più efficiente le risorse naturali, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime, nella produzione, anche attraverso la

riduzione dell'uso di materie prime primarie o aumentando l'uso di sottoprodotti e materie prime secondarie misure di efficienza energetica e delle risorse

OATEC 4.2 aumenta la durabilità, la riparabilità, la possibilità di miglioramento o della riutilizzabilità dei prodotti, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione,

OATEC 4.3 aumenta la riciclabilità dei prodotti, compresa la riciclabilità dei singoli materiali ivi contenuti, anche sostituendo o riducendo l'impiego di prodotti e materiali non riciclabili, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione,

OATEC 4.4 riduce in misura sostanziale il contenuto di sostanze pericolose e sostituisce le sostanze estremamente preoccupanti in materiali e prodotti in tutto il ciclo di vita, in linea con gli obiettivi indicati nel diritto dell'Unione, anche rimpiazzando tali sostanze con alternative più sicure e assicurando la tracciabilità dei prodotti,

OATEC 4.5 prolunga l'uso dei prodotti, anche attraverso il riutilizzo, la progettazione per la longevità, il cambio di destinazione, lo smontaggio, la rifabbricazione, la possibilità di miglioramento e la riparazione, e la condivisione dei prodotti,

OATEC 4.6 aumenta l'uso di materie prime secondarie e il miglioramento della loro qualità, anche attraverso un riciclaggio di alta qualità dei rifiuti,

OATEC 4.7 previene o riduce la produzione di rifiuti, anche la produzione di rifiuti derivante dall'estrazione di minerali e dalla costruzione e demolizione di edifici,

OATEC 4.8 aumenta la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, potenzia lo sviluppo delle infrastrutture di gestione dei rifiuti necessarie per la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, garantendo al contempo che i materiali di recupero siano riciclati nella produzione come apporto di materie prime secondarie di elevata qualità, evitando così il downcycling,

OATEC 4.9 riduce al minimo l'incenerimento dei rifiuti ed evita lo smaltimento dei rifiuti, compresa la messa in discarica, conformemente ai principi della gerarchia dei rifiuti

OATEC 4.10 evita e riduce la dispersione di rifiuti

OATEC 4.11 sostegno di una delle attività elencate precedentemente

OAPRI - 5 Obiettivo ambientale prevenzione e riduzione dell'inquinamento

OAPRI 5. l'attività economica svolta dall'impresa deve contribuire in modo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se

OAPRI 5.1 contribuisce in modo sostanziale alla protezione dell'ambiente dall'inquinamento mediante la prevenzione o, qualora ciò non sia possibile, la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra

OAPRI 5.2 contribuisce in modo sostanziale al miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone in cui l'attività economica si svolge, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio

OAPRI 5.3 contribuisce in modo sostanziale alla prevenzione o alla riduzione al minimo di qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche, il ripulimento delle dispersioni di rifiuti e di altri inquinanti

OAPRI 5.4 sostegno di una delle attività elencate precedentemente

OAPRBE – 6 Obiettivo ambientale protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

OAPRBE 6. l'attività economica svolta dall'impresa deve contribuire in modo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se

OAPRBE 6.1 contribuisce in modo sostanziale a proteggere, conservare o ripristinare la biodiversità

OAPRBE 6.2 contribuisce in modo sostanziale a conseguire la buona condizione degli ecosistemi

OAPRBE 6.3 contribuisce in modo sostanziale a proteggere gli ecosistemi che sono già in buone condizioni, mediante la conservazione della natura e della biodiversità, anche conseguendo uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie naturali e seminaturali

OAPRBE 6.4 contribuisce in modo sostanziale a prevenire il deterioramento quando presentano già uno stato di conservazione soddisfacente, e proteggendo e ripristinando gli ecosistemi terrestri, marini e gli altri ecosistemi acquatici al fine di migliorarne la condizione nonché la capacità di fornire servizi ecosistemici

OAPRBE 6.5 uso e gestione sostenibile del territorio, anche attraverso l'adeguata protezione della biodiversità del suolo, la neutralità in termini di degrado del suolo e la bonifica dei siti contaminati

OAPRBE 6.6 pratiche agricole sostenibili, comprese quelle che contribuiscono a migliorare la biodiversità oppure ad arrestare o prevenire il degrado del suolo e degli altri ecosistemi

OAPRBE 6.7 la deforestazione e la perdita di habitat, la gestione sostenibile delle foreste, compresi le pratiche e gli utilizzi delle foreste e delle superfici boschive che contribuiscono a migliorare la biodiversità o ad arrestare o prevenire il degrado degli ecosistemi

OAPRBE 6.8 la deforestazione e la perdita di habitat

OAPRBE 6.9 sostegno di una delle attività elencate precedentemente.

Istat-ABI -Attività economica abilitante

ABI 1. Si considera che un'attività economica svolta dall'impresa sia abilitante

ABI 1.1 contribuisce in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali

ABI 1.2 consente direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più di tali obiettivi, a condizione che non comporti una dipendenza da attivi che compromettono gli obiettivi ambientali a lungo termine, tenuto conto della vita economica di tali attivi

ABI 1.3 abbia un significativo impatto positivo per l'ambiente, sulla base di considerazioni relative al ciclo di vita

Istat-ADS -Attività economica che arreca un danno significativo

ADS 1. attività economica svolta dall'impresa che arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici

ADS 1.1 l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra, all'adattamento ai cambiamenti climatici

ADS 1.2 l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine

ADS 1.3 l'attività nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee al buono stato ecologico delle acque marine, all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti

ADS 1.4 l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti

ADS 1.5 attività che comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili, lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento

ADS 1.6 attività che comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

ADS 1.7 attività che nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresa quella di interesse per l'Unione Europea

ADS 2. nel valutare un'attività economica in base ai criteri indicati, si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi

ADS 3. nell'attuare le procedure un'impresa svolge un'attività economica nel rispetto del principio «non arrecare un danno significativo»

Istat-CRI -Criteri di vaglio tecnico

CRI 1. I criteri di vaglio tecnico individuano i principali contributi potenziali a favore di un determinato obiettivo ambientale:

CRI 1.1 nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, tenendo conto dell'impatto sia a lungo che a breve termine di una determinata attività economica

CRI 1.2 specificano le prescrizioni minime che devono essere soddisfatte per evitare un danno significativo a qualsiasi dei pertinenti obiettivi ambientali, tenendo conto dell'impatto sia a lungo che a breve termine di una determinata attività economica

CRI 1.3 sono quantitativi e per quanto possibile contengono valori limite

CRI 1.4 altrimenti sono qualitativi, fanno riferimento, ove opportuno, sia ai sistemi di etichettatura e di certificazione dell'Unione sia alle metodologie della stessa per svolgere una valutazione dell'impronta ambientale e ai suoi sistemi di classificazione statistica

CRI 1.5 e tengono conto di ogni pertinente normativa dell'Unione in vigore ove praticabile

CRI 1.6 utilizzano gli indicatori di sostenibilità (di cui all'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2019/2088)

CRI 1.7 si basano su prove scientifiche irrefutabili e sul principio di precauzione

CRI 1.8 tengono conto del ciclo di vita, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, considerando sia l'impatto ambientale dell'attività economica sia l'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti, in particolare prendendo in considerazione la produzione, l'uso e il fine vita di tali prodotti e servizi

CRI 1.9 tengono conto della natura e delle dimensioni dell'attività economica

CRI 1.9.1. se si tratta di un'attività abilitante

CRI 1.9.2. se si tratta di un'attività di transizione

CRI 1.10 tiene conto del potenziale impatto sui mercati della transizione verso un'economia più sostenibile, compreso il rischio che determinati attivi risultino non recuperabili a causa di tale transizione, come pure il rischio di creare incentivi non coerenti per investire in modo sostenibile

CRI 1.11 contemplano tutte le attività economiche pertinenti all'interno di un determinato settore e assicurano che siano trattate in modo equo se contribuiscono nella stessa misura agli obiettivi ambientali, al fine di evitare una distorsione della concorrenza sul mercato

CRI 1.12 è di facile utilizzo e sono stabiliti in modo da agevolare la verifica della loro conformità se l'attività economica appartiene a una delle categorie precedenti